



DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

Via XXV Aprile, 24 – 43036 Fidenza (PR)

C.F. 91014010341 – C. M. PREE07500B

Tel. 0524/523687 – Fax 0524/528385

www.ddfidenza.edu.it e-mail pree07500b@istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA 2019/2022

RESPONSABILE: DIRIGENTE SCOLASTICO LORENZA PELLEGRINI

IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).

Per il nostro Istituto, il gruppo di lavoro incaricato di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento è attualmente costituito come indicato nella tabella di seguito.

NOME	RUOLO
Lorenza Pellegrini	Dirigente Scolastico
Carmelina Ventura	Collaboratore del Dirigente, Docente
Paola Allegri	Collaboratore del Dirigente, Docente
Giordana Tricò	FS, Docente
Rita Marchignoli	FS, AD, Docente
Antonietta Vastola	FS, Docente

Il Nucleo interno di valutazione espleta i seguenti compiti:

- studio, gestione, coordinamento e controllo di tutte le operazioni connesse allo sviluppo del PdM;
- progettazione e implementazione di tutti i processi e gli strumenti organizzativi atti al pieno sviluppo del procedimento di autovalutazione;
- partecipazione ad azioni di formazione/autoformazione promosse dal MIUR e/o altri Enti.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni Istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale a decorrere dall'a.s. 2014/2015.

Con l'avvio, a livello nazionale, del SNV, tutte le scuole hanno, infatti, iniziato un percorso volto a progettare una serie di azioni di miglioramento per gli esiti degli studenti.

L'idea guida che ispira il nostro Piano di Miglioramento è la promozione del lavoro di équipe, che può essere favorita dalla stabilità del corpo docenti.

Questa condizione facilita la possibilità di instaurare un clima relazionale - collaborativo, capace di determinare scelte operative condivise.

Scelte che devono necessariamente tenere conto dei ritmi e dei processi di apprendimento, con particolare attenzione al percorso individuale, alla motivazione e al piacere di apprendere (vedi percorsi strutturati nelle varie articolazioni del PTOF 2019/2022).

Per il perseguimento di questo obiettivo, un ruolo importante viene anche rivestito dalla formazione, in tutte le sue varie accezioni, compreso lo scambio di "buone pratiche".

A questo proposito, per il prossimo triennio, sulla falsariga di quanto già attuato nel triennio precedente, si prevede, compatibilmente con le risorse assegnate, di attivare azioni di formazione e autoformazione mediante corsi di aggiornamento, il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

PRIORITÀ DI MIGLIORAMENTO E TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV. In esso ogni Istituzione Scolastica ha considerato i propri punti di forza/debolezza, in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo.

Le quattro aree connesse agli esiti degli studenti sono:

- 1. Risultati scolastici**
- 2. Risultati nelle prove standardizzate**
- 3. Competenze chiave europee**
- 4. Risultati a distanza**

In seguito all'analisi dei dati, il Nucleo di Autovalutazione ha individuato, quali priorità di miglioramento, nell'ultimo RAV, aggiornato al 29 giugno 2018:

- 1. Risultati delle prove standardizzate**
- 2. Risultati a distanza.**

Sono state poi declinate le relative priorità e i traguardi da raggiungere.

Le sette aree di processo sono invece divise in *pratiche educative e didattiche*:

1. curriculum, progettazione, valutazione;
2. ambiente di apprendimento;
3. inclusione e differenziazione;

4. continuità e orientamento;

e pratiche gestionali e organizzative:

5. orientamento strategico e organizzazione della scuola;

6. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;

7. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino (educazione alla cittadinanza), tenendo in considerazione anche le esigenze formative del personale docente e ATA, in collaborazione con le famiglie e il territorio.

Tutto ciò richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni e disponibilità di strumentazioni adeguate, per praticare una didattica innovativa a supporto del successo formativo degli alunni.

PRIORITÀ E TRAGUARDI ORIENTATI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI come da RAV triennio 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati nelle prove standardizzate	<p>a) Migliorare i risultati delle prove INVALSI</p> <p>b) Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI</p>	<ul style="list-style-type: none">- Equiparare i risultati delle prove ai livelli nazionali e in linea con gli esiti delle prove Invalsi della Regione e dell'area Nord Est.- Armonizzare i risultati delle classi. Migliorare la distribuzione dell'utenza nei plessi della DD, compatibilmente con le possibilità e la logistica
Risultati a distanza	<p>a) Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado</p> <p>b) Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi</p>	<ul style="list-style-type: none">- Diminuire, o non aumentare, il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.- Condividere obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese

	c) Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione	- Sviluppare una dimensione collegiale del curricolo
--	---	--

ANALISI DATI INVALSI 2018

CLASSI QUINTE

I punteggi generali in ITALIANO (64,4) sono sopra la media in EMILIA ROMAGNA (d'ora in poi ER: 62,8) così come per NORD EST (d'ora in poi NE: 62,6) e ITALIA (d'ora in poi I: 61,3).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 4 classi al di sopra della media, n. 3 al di sotto e n. 1 in media; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti.

Da rilevare che due classi con i punteggi più alti evidenziano cheating più alti rispetto alla media.

I punteggi generali in MATEMATICA (56,9) sono più alti rispetto a ER (50,1) , NE(51) e I (49,2).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 4 classi al di sopra della media, n. 2 al di sotto e n. 2 in media per ER e NE; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti, i valori di cheating evidenziano valori più alti per quasi tutte le classi con buoni risultati, mentre una classe ha un cheating fuori range con valori molto elevati.

I punteggi generali in INGLESE Reading (79,5) sono nella media rispetto ai valori per ER (80,1), NE (80,3) e al di sopra della media nazionale I (78,4).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 5 classi al di sopra della media, n. 3 al di sotto mentre i valori di cheating sono pari quasi a zero.

I punteggi generali in INGLESE Listening (71, 9) sono più alti rispetto a tutti i valori per ER (67,9), NE (68,7) e I (64,4).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 5 classi al di sopra della media, n. 2 al di sotto e n. 1 in media per ER e NE; qui i valori di cheating sono più alti rispetto a "Reading", in particolare in una classe.

Dettagli prove

Dettaglio argomenti di ITALIANO

- al di sopra della media (67,6) rispetto al Testo narrativo la cui media nazionale è I (65,2)
- al di sopra della media (54,5) rispetto al Testo espositivo la cui media nazionale è I (51,8)
- al di sopra della media per Riflessione sulla lingua 67,3 contro 63 dato I
- nel complesso, i risultati sono al di sopra della media con 64,4 contro i 61,3 dato I.

Nella tabella dei soli nativi la scuola si posiziona con un punteggio di + n. 4 punti per quanto riguarda il Testo narrativo, di + n. 7 punti sul Testo espositivo, di + n. 10 punti per la Riflessione sulla lingua.

Dati complessivi: 69,4 rispetto al 62,6 nazionale.

Nella tabella solo regolari, per il testo narrativo ed espositivo il punteggio è di circa + n. 3 punti, + n. 5 punti per la riflessione sulla lingua.

Dati complessivi: 65,3 rispetto al 61,9 nazionale.

Dettaglio argomenti di MATEMATICA

In tutti i dati degli Ambiti la scuola si posiziona al di sopra della media, in particolare:

- Nei dettagli numeri + n. 7 punti, dati - previsioni + n. 4 punti, spazio e figure + n. 9 punti e + n. 13 punti per relazioni- funzioni

Dati complessivi: 56,9 rispetto al 49,2 nazionale.

Nei dati delle dimensioni la scuola si posiziona al di sopra dei valori nazionali in tutti gli ambiti: “conoscere” e “risolvere problemi” + n. 8 punti; “argomentare” + n. 6 punti

Dati complessivi: 56,9 rispetto al 49,2 nazionale.

Nella tabella dei soli nativi – Ambiti, la scuola si posiziona con un valore di + 9 punti rispetto al valore I per quanto riguarda i numeri. Per dati e previsioni, spazio e figure e relazioni - funzioni, si posiziona al di sopra del dato nazionale rispettivamente di + n.6 + n. 10 e + n. 13 punti.

Dati complessivi: 59,7 rispetto al 50,1 nazionale.

Nelle dimensioni – soli nativi i valori si posizionano al di sopra della media nazionale: “conoscere” + n. 10 punti, “risolvere problemi” + n. 10 punti e “argomentare” + n. 6 punti.

Dati complessivi: 59,7 rispetto al 50,1 nazionale.

Nella tabella solo regolari – Ambiti la scuola si posiziona al di sopra della media in tutti i dati: per “numeri” + n. 10 punti, per “dati - previsioni” + n. 3 punti, per “spazio figure e relazioni” + n. 13 punti.

Dati complessivi: 57,2 rispetto al 49,6 nazionale.

Risultati simili si rilevano per solo regolari- Dimensioni, tutti al di sopra della media: “conoscere” + n. 8 punti, “risolvere problemi” + n. 7 punti, “argomentare” + n.5 punti.

Dati complessivi: 57,2 rispetto al 49,6 nazionale.

Distribuzione studenti

ITALIANO - Dalle tabelle si evidenziano classi con eque distribuzioni sui vari livelli, tranne due classi con un numero elevato di studenti di livello 5 (livello basso).

Gli studenti di livello 1 (livello alto) sono in media in meno rispetto alla media nazionale di n. 3 punti percentuali (21% rispetto al 24% dell'I e il 21% del NE) mentre sono di più gli studenti del livello 5, circa il 30% rispetto al 24% dell'I e al 25% del NE.

MATEMATICA - Dalle tabelle si evidenzia una classe con tutti gli studenti al livello 1 e alcune con molti al livello 5.

Gli studenti di livello 1 sono in media in meno rispetto alla media nazionale di n. 8 punti percentuali (25% rispetto al 33% dell'I e il 29% del NE) mentre sono di più gli studenti del livello 5, circa il 48% rispetto al 29,8% dell'I e al 32% del NE.

Dagli incroci delle tabelle di ITALIANO e MATEMATICA risultano molti studenti in fascia 1-2 e 4-5 in entrambe le discipline, ma anche tanti che non conseguono analoghi risultati nelle due materie.

INGLESE - il confronto tra le tabelle evidenzia che la maggior parte degli studenti si colloca in un livello alto- A1 sia nel reading che nel listening .

Correlazione voto classe- esito prova Invalsi

Generalmente la correlazione tra i due valori è medio-bassa; si evidenzia più correlazione nei dati di italiano.

Andamento negli anni

L'andamento delle prove di ITALIANO negli ultimi cinque anni ha visto un alternarsi tra valori nella media e valori alti rispetto alla media ER e NE, mai valori negativi tranne nel caso "media nazionale" nel 2015/16. Attualmente i valori sono in media con ER e più alti rispetto a NE e I. Cheating poco significativo.

In MATEMATICA, dopo un primo anno con valori più bassi soprattutto in raffronto con ER e NE, si è registrato un valore stabile in media per due anni e infine, negli ultimi due anni, un valore più alto rispetto a ER, NE e I. Il cheating è salito rispetto agli anni precedenti: 9,4, anche in relazione a un dato fuori range del 2017/2018.

"Effetto scuola"

ITALIANO - Per ER la scuola si posiziona in media regionale, mentre è leggermente sopra la media per NE e I.

MATEMATICA - la scuola si posiziona sopra la media, con un "effetto leggermente positivo" per ER e NE , nella media (sempre al di sopra) di macroarea per il valore nazionale.

Riflessioni

- I risultati sono tutti al di sopra delle medie.
- La presenza di alunni stranieri si nota nel confronto delle tabelle solo nativi, regolari, livelli e altre.
- La correlazione è nella media: da migliorare in matematica.
- Le classi risultano con fasce più equamente distribuite rispetto al passato, in quanto non appare evidente, come in precedenza, il divario di risultati tra classi a TP e TN.
- Il cheating ha presentato "criticità" in alcune classi.
- L'andamento negli anni si è configurato come positivo, sempre nella media o superiore alla media nazionale.
- Per quanto riguarda "l'Effetto scuola", la scuola è posizionata bene per quanto riguarda i risultati di ITALIANO e molto bene per quanto riguarda i risultati di MATEMATICA.

CLASSI SECONDE

I punteggi generali in ITALIANO (50,2) sono nella media in EMILIA ROMAGNA (d'ora in poi ER: 49,5), così come per NORD EST (d'ora in poi NE: 50,3) e ITALIA (d'ora in poi I: 50,6).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 3 classi al di sopra della media, n. 2 al di sotto e n. 3 in media; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti.

I punteggi generali in MATEMATICA (45,6) sono nella media in ER (45,3), leggermente più bassi per NE (47) e I (46,7).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 2 classi al di sopra della media, n. 3 al di sotto e n. 3 in media per ER; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti.

Dettagli prove

Dettaglio argomenti di ITA

- al di sopra della media (50,1) rispetto al Testo narrativo, la cui media nazionale è I (49,3)
- al di sotto della media (51,3) per Esercizi linguistici, la cui media nazionale è I 60,3
- nel complesso, i risultati sono in media con 50,2 contro i 50,6 dato I.

Nella tabella dei soli nativi la scuola si posiziona al di sopra della media di n. 4 punti circa (54,8 vs 50,9 I) per quanto riguarda il testo narrativo.

Nella tabella Esercizi linguistici il dato è sotto la media (55,2 contro i 61,4 I).

Nel complesso, i risultati sono più alti rispetto al valore nazionale in quanto (54,9 vs 52,1 I).

Nella tabella solo regolari nel Testo narrativo vi è un punteggio 50,7 vs 49,5 I, negli esercizi linguistici 51,6 vs 60,4 I).

Nel complesso, i risultati sono nella media nazionale.

Dettaglio argomenti di MATEMATICA

In tutti i dati degli Ambiti la scuola si posiziona:

- in linea nei dettagli Numeri (50,2 vs 50,3) e Spazio figure (42,9 vs 43,3);
- sotto la media per i dettagli Dati-previsioni e Relazioni-funzioni (43,8 vs 50,3 e 38,6 vs 43,3).

Nel complesso, i risultati sono di un punto al di sotto della media nazionale (45,6 vs 46,7).

Nei dati delle Dimensioni la scuola si posiziona in media nel dettaglio "Conoscere" (51,3 vs 51,9), sotto la media nel dettaglio "Risolvere problemi" (41,7 vs 44,1); sopra la media nell'"Argomentare" (39,4 vs 37,4).

Nel complesso, i risultati sono di un punto al di sotto della media nazionale (45,6 vs 46,7).

Nella tabella dei soli nativi – Ambiti la scuola si posiziona al di sopra della media di n. 2 punti circa (53,8 vs 51,7 I) per quanto riguarda i Numeri. Per Dati e previsioni, Spazio e figure e Relazioni-funzioni si posiziona al di sotto della media di circa n. 3 punti.

Nel complesso, i risultati sono di un punto e mezzo circa al di sotto della media nazionale (49,4 vs 48 I).

Nella tabella Dimensioni – soli nativi la scuola si posiziona con punteggi più alti rispetto alla media: Conoscere 55,4 vs 53,2 I, Risolvere problemi 45,7 vs 45,4 I, Argomentare 41,8 vs 38,9 I.

Nel complesso, i risultati sono di un punto e mezzo circa al di sopra della media nazionale (49,4 vs 48 I).

Nella tabella solo regolari – Ambiti i risultati sono in linea per Numeri e Dati - previsioni, al di sotto della media per Spazio figure e relazioni.

Nel complesso, i risultati sono di un punto circa al di sotto della media nazionale (45,7 vs 46,9 I).

I risultati per solo regolari - Dimensioni sono al di sotto della media di circa n. 2 punti.

Nel complesso, i risultati sono di un punto circa al di sotto della media nazionale (45,7 vs 46,9 I).

Distribuzione studenti

ITALIANO - Dalle tabelle si evidenziano due classi con un numero cospicuo (metà) di studenti al livello 1 e una classe con molti studenti al livello 5 (più della metà), le altre hanno una distribuzione equa degli alunni.

Rispetto alle medie ER, NE e I la scuola si posiziona al di sopra delle percentuali di studenti in 1 e 5 livello, in particolare di circa n. 3 punti rispetto alla media nazionale per il livello 1 (36,4 vs 33,1).

MATEMATICA- Anche in questa tabella si evidenzia una classe con un numero significativo di studenti al livello 1 e un'altra al livello 5.

Rispetto alla media nazionale i dati sono di un punto in più per il livello 1 (31,7 vs 30,7) e di cinque punti in meno per il livello 5 (23 vs il 28 I)

Dagli incroci delle tabelle di ITALIANO e MATEMATICA risultano molti studenti in fascia 1-2 e 4-5 in entrambe le discipline.

Correlazione voto classe- esito prova Invalsi

Nel complesso di tutte le classi coinvolte, la correlazione tra i due valori è medio - bassa

Andamento negli anni

L'andamento delle prove di ITALIANO negli ultimi cinque anni non è stato costante:

dall'a.s. 2013/14 e per due anni gli esiti sono stati sopra la media ER, NE e I, nei successivi due anni in significativo calo, nell'anno 2017/18 si è registrato un valore in media e un cheating irrilevante: 0,3.

L'andamento delle prove di MATEMATICA negli ultimi cinque anni ha avuto queste risultanze:

a.s. 2013/2014 esiti sopra la media, 2014/2015 valori in media, 2015/2016 e 2016/2017 valori in calo, 2017/2018 valori in media ER, valori sotto la media NE e I, cheating 0,5.

Considerazioni:

- Cercare di colmare il gap di grammatica, dati - previsioni e relazioni-logica.
- Correlazione troppo bassa: rivedere l'aspetto valutazione.
- Classi più equamente distribuite (un tempo contraddistinte da divario di risultati tra TP e TN).

- Cheating basso.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento dei traguardi e articolano, in forma osservabile e/o misurabile, i contenuti delle priorità.

Essi rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per quanto concerne le prove Invalsi, gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto l'attività a classi aperte con gruppi di livello, compatibilmente con l'orario scolastico e la suddivisione delle classi nei vari plessi, può dare modo di formare gruppi di alunni su cui effettuare azioni mirate di recupero e potenziamento.

L'identificazione di punti deboli può dar corso, una volta effettuata la "diagnosi", ad azioni di miglioramento, che possono avere buon esito attraverso l'implementazione delle prove comuni, la riunione in gruppi di lavoro e l'attività di formazione. Tali azioni, unitamente a una miglior distribuzione degli alunni nei plessi, possono anche far diminuire la varianza nelle classi.

Per quanto riguarda i risultati a distanza, gli obiettivi di processo sono volti a far consolidare esperienze di collaborazione e scambio con la Scuola Secondaria di Primo Grado e il maggior raccordo tra gli ordini di scuola può contribuire a diminuire il numero delle ripetenze nella prima classe della secondaria. La progettazione collegiale del curricolo e la condivisione dei criteri di valutazione saranno necessari per lo sviluppo delle competenze degli alunni, indispensabili per apprendere nei successivi percorsi scolastici e per tutto l'arco della vita.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	É CONNESSO ALLE PRIORITÀ	
		- Migliorare i risultati delle prove INVALSI -Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI	-Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado -Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi -Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie

			didattiche e di valutazione
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso 	X	X
	<ul style="list-style-type: none"> Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi 	X	X
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Progettare attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente e con l'orario scolastico e le risorse assegnate 	X	X
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> Prevedere attività di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà 	X	
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere e integrare il 	X	X

	<p>curricolo verticale, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani, anche attraverso accordi di rete</p>		
<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> ● DA INSERIRE NEL PROSSIMO RAV 	<ul style="list-style-type: none"> ● Nominare commissioni e/o referenti 	X	X
	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare a bandi e/o concorsi 		X
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivare corsi di formazione che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe 	X	X
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <ul style="list-style-type: none"> ● DA INSERIRE NEL PROSSIMO RAV 	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l'idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità, che include le famiglie nella progettazione 	X	X

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

Per valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stata compiuta una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza. La stima dell'impatto implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di raggiungere l'obiettivo descritto. La stima della

fattibilità valuta le reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo 2= poco 3= abbastanza 4= molto 5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto. Alla luce di queste valutazioni, è stato possibile attribuire il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della pianificazione delle azioni a essi sottese.

N	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità	Impatto	Rilevanza
1	Migliorare la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso	3	4	12
2	Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi	4	4	16
3	Progettare attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con l'orario scolastico e le risorse assegnate	3	4	12
4	Prevedere attività di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà	3	4	12
5	Promuovere e integrare il curricolo verticale, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani, anche attraverso accordi di rete	2	5	10
6	Nominare commissioni e/o referenti	4	4	16
7	Partecipare a bandi e/o concorsi	4	5	20
8	Attivare corsi di formazione che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe	3	5	15

9	Favorire l'idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità, che include le famiglie nella progettazione	4	3	12
----------	--	----------	----------	-----------

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una serie di obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo sono stati definiti i risultati attesi e gli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

N	OBIETTIVO DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Migliorare la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso.	Progettazione di un curriculum verticale.	Incontri operativi. Produzione di documenti.	Report gruppi di lavoro.
2	Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi.	Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune. Miglioramento dei risultati degli alunni.	Produzione di prove comuni, criteri e strumenti di valutazione condivisi. Esiti delle prove.	Verbali dei gruppi di lavoro. Valutazione delle prove: iniziali, intermedie, finali.
3	Progettare attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con l'orario scolastico e le risorse assegnate.	Diminuire la varianza tra le classi. Aumentare lo scambio di buone pratiche tra i docenti.	Esiti delle prove di verifica.	Tabulazione esiti delle prove. Documentazione e materiali prodotti.
4	Prevedere attività di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà.	Miglioramento delle performance. Riduzione del numero di studenti con valutazione non sufficiente.	Esiti finali degli alunni coinvolti.	Valutazione in itinere e finale.

5	Promuovere e integrare il curricolo verticale, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani, anche attraverso accordi di rete	Condivisione prove di passaggio con la scuola Secondaria di primo grado. Creazione di documenti di passaggio condivisi.	Materiali prodotti e loro utilizzo.	Report lavori di gruppo.
6	Nominare commissioni e/o referenti	Crescita e implementazione del middle management	Incontri operativi	Report degli incontri
7	Partecipare a bandi e/o concorsi	Sviluppo di competenze trasversali e non	Esiti delle prove di verifica.	Tabulazione esiti Materiali prodotti. Report dei lavori. Valutazione del percorso realizzato.
8	Attivare corsi di formazione che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe.	Aumento delle competenze disciplinari e didattiche tra i docenti.	Frequenza dei docenti ai corsi. Processi attivati e prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione.	Registri presenze. Report dei lavori e relazioni finali. Questionari di gradimento.
9	Favorire l'idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità, che include le famiglie nella progettazione	Coinvolgimento e collaborazione delle famiglie e del Territorio.	Partecipazione attiva delle famiglie a incontri ed eventi; collaborazione con le istituzioni del Territorio.	Registri presenze. Questionari di gradimento. Partecipazioni a progetti e attività proposte dal Territorio.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA DEI PROCESSI

PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado - Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi
-----------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione 		
AREA DI PROCESSO	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso - Attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Formazione su competenze e valutazione	Dirigente Scolastico, Esperti esterni	Durante il triennio	Miglioramento delle competenze metodologiche dei docenti
Produzione di prove comuni, criteri, strumenti di valutazione condivisi	Docenti	Durante il triennio	Definizione di strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione
Somministrazione prove comuni per classi parallele	Docenti	Durante il triennio	Raccolta dati comparati sui livelli di conoscenza, abilità e competenza raggiunti dagli alunni
Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno	Docenti	Durante il triennio	Miglioramento dei risultati e delle performance

PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado - Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi
-----------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione 		
AREA DI PROCESSO	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con l'orario scolastico e le risorse assegnate 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri per classi parallele	Docenti	Durante il triennio	Scambio di "buone pratiche" e condivisione di materiali didattici, metodologie, strumenti valutativi.
Progetti a classi aperte	Docenti e esperti	Durante il triennio	Sviluppo di competenze e conoscenze negli alunni.
Attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi anche a classi aperte	Docenti	Durante il triennio	Miglioramento dei risultati e diminuzione della varianza degli esiti delle classi

PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI 		
AREA DI PROCESSO	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere attività di recupero/consolidamento per gli alunni in difficoltà 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri fra docenti di classe e di sostegno	Docenti	Durante il triennio	Progettazione di attività di recupero/consolidamento
Interventi di recupero/consolidamento	Docenti	Durante il triennio	Miglioramento dei risultati degli alunni
Formazione per docenti e genitori	Dirigente Scolastico, Docenti	Durante il triennio	Approfondimento delle conoscenze sulle specificità

	ed esperti		legate ad alunni in difficoltà
--	------------	--	--------------------------------

PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado - Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione 		
AREA DI PROCESSO	CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
OBIETTIVO DI PROCESSO	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere e integrare il curricolo verticale, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani, anche attraverso accordi di rete 		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri tra i docenti dei diversi gradi scolastici	Docenti	Durante il triennio	Creazione di documenti condivisi
Incontri per ambiti	Docenti	Durante il triennio	Scambio di "buone pratiche" e condivisione di materiali didattici, metodologie, strumenti valutativi
Accordi di rete	Dirigente Scolastico	Durante il triennio	Creazione di opportunità di sviluppo

PRIORITÀ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado - Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione 		
AREA DI PROCESSO	Orientamento strategico e organizzazione della scuola		
OBIETTIVO DI	<ul style="list-style-type: none"> - Nominare commissioni e/o referenti 		

PROCESSO	- Partecipare a bandi e/o concorsi		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Incontri di staff	Dirigente Scolastico	Durante il triennio	Crescita del middle management
Stesura progetti	Dirigente Scolastico, docenti referenti	Durante il triennio	Nuove opportunità formative per docenti e alunni

PRIORITÁ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado - Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione 		
AREA DI PROCESSO	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Attivare corsi di formazione che abbiano una ricaduta diretta sul lavoro svolto in classe		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Formazione personale docente	Dirigente Scolastico, Esperti esterni e interni	Durante il triennio	Migliorare le competenze metodologiche dei docenti

PRIORITÁ	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare i risultati delle prove INVALSI - Diminuire la varianza tra le classi nelle prove INVALSI - Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado - Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi - Rafforzare i processi di continuità tra i diversi livelli di scuola dell'Istituto, anche nella dimensione collegiale della progettazione curricolare e mediante l'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione 		
-----------------	---	--	--

AREA DI PROCESSO	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie		
OBIETTIVO DI PROCESSO	- Favorire l'idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità, che include le famiglie nella progettazione		
AZIONI PREVISTE	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	TERMINE PREVISTO DI CONCLUSIONE	RISULTATI ATTESI PER CIASCUNA AZIONE
Coinvolgimento delle famiglie nelle attività della Scuola	Docenti Famiglie Territorio	Durante il triennio	Aumento della collaborazione delle famiglie e diminuzione di situazioni problematiche
Partecipazione ad attività proposte dal Territorio	Docenti Esperti	Durante il triennio	Sviluppo di conoscenze e competenze negli alunni

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

a - Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è quello di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi. Per questo occorre effettuare delle valutazioni periodiche in itinere dei traguardi legati agli ESITI, utilizzando strumenti di monitoraggio e regolazione.

b - Descrizione dei processi di condivisione e diffusione del piano all'interno e all'esterno della scuola

Il Piano viene progettato e condiviso innanzitutto dal Nucleo di Valutazione e dallo Staff di direzione. Viene poi presentato, discusso e condiviso con la comunità scolastica. I progetti previsti vengono comunicati ai genitori e a tutti i portatori di interesse attraverso la pubblicazione sul sito della scuola. I risultati del piano saranno condivisi all'interno e divulgati all'esterno della scuola attraverso incontri con gli organi collegiali e pubblicazione sul sito della scuola.

PROGETTI DEL PIANO

I progetti di miglioramento sono un insieme coerente di attività predisposte per raggiungere gli obiettivi individuati nel Piano, con le risorse disponibili e in un tempo stabilito.

I progetti elaborati e in fase di realizzazione con cui si attuerà il Piano nel triennio, suscettibili di modifiche, eventuali revisioni e/o rimodulazioni in base a necessità sono i seguenti:

1. Lingua e linguaggi (Percorsi di Italiano e di Matematica, attività di recupero/potenziamento con docenti dell'Organico dell'Autonomia e con l'eventuale supporto di volontari del Servizio Civile, in collaborazione con l'Ente locale, laboratori pomeridiani, progetto lettura)
2. Attività relative ai progetti presentati in relazione a bandi e/o avvisi pubblici, anche presentati in rete di scuole (in caso di erogazione di finanziamento)

Griglie								
Monitoraggio								
Avanzamento								
Valori attesi								
Valutazione: Intermedia Finale								
Condivisione e divulgazione								

Al termine della prima annualità, analizzate eventuali criticità emerse dal monitoraggio e dalle valutazioni intermedie, verranno elaborate eventuali azioni correttive, compresa l'eventuale ricalibratura di progettualità, obiettivi e tempi delle singole azioni.